

| TRAVEL |  
di Ilaria Maggi



Dormire in un castello, scoprire un borgo di antiche origini, vivere un'esperienza in un faro o immergersi nella sacralità di un monastero.

Sono tanti i luoghi riconvertiti e trasformati in dimore di charme, dove trascorrere un soggiorno fuori dal tempo.

**GLOIELLI**  
RITROVATI

## MA che bel castello

Alle pareti gli stemmi originali delle nobili famiglie toscane Del Nero e dei Torrighiani; intorno, ettari di terreno con uliveti e vigneti. Un tempo residenza estiva, ricavata da un antico castello del XII secolo nel cuore del Chianti, oggi trasformato in una dimora di charme, il **Castello Del Nero Hotel & Spa** è stato restaurato sotto la tutela delle Belle Arti, conservando pavimentazione, affreschi e soffitti a cassettoni originali e visibili nella maggior parte delle suite. Quella che un tempo era la scuderia del castello, oggi è il ristorante stellato La Torre, guidato dallo chef Giovanni Luca Di Pirro che propone una cucina dagli autentici sapori della tradizione toscana. Le ampie vetrate, un tempo ingresso per i cavalli delle famiglie nobiliari, affacciano sulle meravigliose colline toscane della Val di Pesa, un paesaggio di grande fascino da ammirare degustando un ottimo calice di Brunello.

*Castello Del Nero Hotel & Spa*



*Castello di Ugento*



Soggiornare al **Castello di Ugento** significa fare un tuffo nella storia: da struttura fortificata di epoca normanna – costruita su precedenti resti messapici – nel cuore dell'entroterra pugliese, diventò nel XVII secolo palazzo residenziale dei Marchesi d'Amore. Ancora oggi è possibile ammirare negli eleganti saloni del primo piano i soffitti con volte originali decorati con affreschi rappresentanti scene della mitologia greca e romana, unite a raffigurazioni del paesaggio locale e della simbologia cristiana. Oggi l'antico si fonde con il moderno e qui trova posto un raffinato boutique hotel, dal design minimale in perfetto equilibrio con l'eleganza della pietra leccese.

Si può dormire in una delle 9 suite, frequentare un corso di cucina tenuto dallo chef Tommaso Sanguedolce, o ancora scoprire le oltre 100 varietà di erbe, verdure e frutta coltivate in quel famoso "orto conchiuso" tra le mura, già risalente al XVIII secolo e oggi ristrutturato e ripiantato.